Intervento Consigliere Grillo punto 14
ALLEGATO "A" CC 157/13

"L'abolizione delle Province è la prima tappa di una rivoluzione importante che deve riguardare la Sicilia. Quello di questa sera è un banco di prova fondamentale, perché se si riesce a compattare la maggioranza sulla cosa che sembrava più difficile, io credo che adesso il percorso del governo sarà un percorso molto più tranquillo e finalmente inizieranno le grandi riforme". Era il 19 marzo,

Secondo me In Sicilia oggi si governa soltanto con annunci e slogan, basta guardare una legge bandiera come quelle delle provincie, che non affronta i veri nodi e che non fa che aggiungere nuova burocrazia: anziché snellire le istituzioni, abolendo le Province, si formano i liberi consorzi. E così si rischia di passare dalle 9 Province attuali a 33 Consorzi e 3 Città metropolitane"

Quello che si vede oggi che l'unico risultato della Legge Crocetta è il Commissariamento delle Province, e il timore vero che l'approvazione della riforma abbia tempi decisamente più lunghi rispetto a quelli previsti dalla norma di soppressione delle Province e che quindi il Governo sia costretto a prorogare il Commissario almeno per tutto il 2014, ma la nostra provincia rischia già oggi il dissesto finanziario, con conseguenze disastrose per alcuni servizi come scuola, viabilità, assistenza ai portatori di handicap, per non parlare di tutto il personale disorientato e frustrato per il proprio futuro.

Se si partisse dai dati del Ministero dell'Economia, e non da inutili slogan, sarebbe chiarissimo a tutti dove intervenire per ridurre la spesa pubblica regionale. La spesa della Regione Siciliana nel 2012 è stata di oltre 9 miliardi di euro, quella dei Comuni di 4,5 miliardi e quella delle Province di 600 milioni. Il personale politico della Regione costa a ciascun cittadino siciliano quasi 33 euro l'anno, quello delle 9 Province insieme 3 euro. In regione sono assunti oltre 17 mila dipendenti e l'11% sono dirigenti. Nelle Province lavorano 5.600 dipendenti, e i dirigenti sono l'1,8% del totale. Il personale delle Province costa 39 euro a ciascun cittadino siciliano, quello della Regione più di 320 euro e quello dei Comuni quasi 300 euro.

Oggi si parla di unione di comuni, dimenticando che ogni comune ha una propria identità una propria storia di territorio, una propria identità di comunità. A mio modesto parere per risparmiare, si dovrebbero gestire i servizi in un'ottica e sistema comprensoriale, ad esempio: per tre e più Comuni: un Segretario comunale, il servizio di Vigilanza urbana, la gestione economica finanziaria, l'ufficio di Protezione civile; i revisore dei Conti; l'Assistente sociale; i Servizi sociali, ridurre i consiglieri provinciali ridurre l'indennità spettanti

attualmente alla regione sono aperti aperto quattro tavoli tematici - una sui liberi consorzi, uno sulle città metropolitane, uno sulle partecipate, e uno su acqua e rifiuti , è ancora tutto in alto mare. E non esiste alla stato delle cose una proposta del governo regionale sul tavolo.

Penso che queste riforme di tale portata abbiano bisogno di tempi, modi, contenuti e soprattutto coinvolgimento di tutte le realtà coinvolte, non sicuramente per slogan, non possono essere riforme che vengono calate dall'alto,

Quindi condividiamo il documento che possa sensibilizzare un governo fino ad oggi cieco e sordo.